



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 8 al 15 dicembre 2019



Maria, donna feriale

Maria santissima, Immacolata! Troppo diversa e lontana da noi? Siamo stati resi immacolati anche noi nel battesimo. Poi, ... la vita di ogni giorno! Riporto parte di una riflessione di d. Tonino Bello, che avvicina Maria ai nostri giorni "feriali".

"Il Concilio scrive che «Maria viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro». Intanto, Maria viveva sulla terra. Non sulle nuvole. I suoi pensieri non erano campati in aria. Anche se l'estasi era l'esperienza a cui Dio spesso la chiamava, non si sentiva dispensata dalla fatica di stare con i piedi per terra ...

Ma c'è di più: viveva una vita comune a tutti. Simile, cioè, alla vita della vicina di casa. Beveva l'acqua dello stesso pozzo. Pestava il grano nello stesso mortaio. Si sedeva al fresco dello stesso cortile. Anche lei arrivava stanca alla sera, dopo una giornata di lavoro.

Anche a lei un giorno le dissero: «Maria, ti stai facendo i capelli bianchi». Si specchiò, allora, alla fontana e provò anche lei la struggente nostalgia di tutte le donne, quando si accorgono che la giovinezza sta sfiorando.

Le sorprese, però, non sono finite, perché venire a sapere che la vita di Maria fu piena di sollecitudini familiari e di lavoro come la nostra, ci rende questa creatura così inquilina con le fatiche umane, da farci sospettare che la nostra penosa ferialità non debba essere poi così banale come noi pensiamo ... Come tutte le donne, ha provato pure lei la sofferenza di non sentirsi compresa, neppure dai due amori più grandi che avesse sulla terra. E avrà temuto di deluderli. O di non essere all'altezza del ruolo ...

Santa Maria, donna feriale, forse tu sola puoi capire che questa nostra follia di ricondurti entro i confini dell'esperienza terra terra, che noi pure viviamo, non è il segno di mode dissacratorie. Se per un attimo osiamo toglierti l'aureola, è perché vogliamo vedere quanto sei bella a capo scoperto.

Se spegniamo i riflettori puntati su di te, è perché ci sembra di misurare meglio l'onnipotenza di Dio, che dietro le ombre della tua carne ha nascosto le sorgenti della luce.

Sappiamo bene che sei stata destinata a navigazioni di alto mare. Ma se ti costringiamo a veleggiare sotto costa, ... è perché, vedendoti così vicina alle spiagge del nostro scoraggiamento, ci possa afferrare la coscienza di essere chiamati pure noi ad avventurarci, come te, negli oceani della libertà.

Santa Maria, donna feriale, aiutaci a comprendere che il capitolo più fecondo della teologia ... è quello che ti colloca all'interno della casa di Nazaret, dove tra pentole e telai, tra lacrime e preghiere, tra gomitoli di lana e rotoli della Scrittura, hai sperimentato, in tutto lo spessore della tua naturale femminilità, gioie senza malizia, amarezze senza disperazioni, partenze senza ritorni. Santa Maria, donna feriale, liberaci dalle nostalgie dell'epopea, e insegnaci a considerare la vita quotidiana come il cantiere dove si costruisce la storia della salvezza. Allenta gli ormeggi delle nostre paure, perché possiamo sperimentare come te l'abbandono alla volontà di Dio nelle pieghe prosaiche del tempo e nelle agonie lente delle ore.

E torna a camminare discretamente con noi, o creatura straordinaria innamorata di normalità, che prima di essere incoronata Regina del cielo hai ingoiato la polvere della nostra povera terra".

Lectures di domenica prossima (III di Avvento)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 35,1-6a.8a-10

Salmo: dal salmo: 145

II lettura: dalla lettera di Giacomo: 5,7-10

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 12,2-11

Messe della settimana

- dom. 08 dic. ore 08,00: in ringraziamento
ore 10,00: pro popolo
mar. 10 dic. ore 18,00: deff. Lidia e Fedele (Corona)
gio. 12 dic. ore 18,00:
sab. 14 dic. ore 18,00: def. Mario D. (Piredda)
dom. 15 dic. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Proseguono gli impegni comunitari dell'avvento, ritornano gli **appelli della chiesa** per questo tempo "forte" dell'anno. Segno visibile di carità, il "**Cesto della Solidarietà**".

Lunedì alla sera il parroco dovrà assentarsi, per cui **non vi è** celebrazione della **mess**a.

Mercoledì, ore 17,00: **liturgia penitenziale**. Dopo una **preparazione comunitaria**, possibilità di accostarsi al **sacramento della penitenza**. Saranno **presenti altri sacerdoti**.

Venerdì, ore 18,00: **preparazione della liturgia domenicale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Chi sia beneditu Déus, Babbu de su Signori nóstu Ghesus Cristu, chi s'at beneixiu cun dógna benedizioni spirituali in is cèlus, in Cristu.

In issu s'at scioberau prima de sa criazioni de su mundu po èssi santus e sen'e pecau perùnu in denanti de issu in sa caridadi;

Destinendusi' de cuss'ora a èssi fillus adotivus po issu, po mòri de Ghesus Cristu, cunfròma a su propòsitu de amori de sa voluntadi sua, po allàbu de su lugòri de sa grazia sua, chi s'at 'onau agràtis in su Fillu stimau.

In issu séus stétius fatus fintzas eredéris, de prima destinaus - segundu su progétu de su chi fait dógna cosa segundu sa voluntadi sua - a èssi allabu de sa glória sua, nòsu, chi giai de innantis éus sperau in Cristu.

(de sa littera a is Efesinus, de su cap. 1)